



Il concorso di poesia è giunto a termine. Sul sito del Comune, alla sezione Biblioteca, è stata pubblicata la classifica delle poesie vincitrici. La data presunta della giornata di premiazione: **5 settembre 2021**.

AVVISI

Si cercano volontari per la biblioteca, in modo che quando si possa riprendere il normale orario di apertura, tutti i giorni possano essere coperti.

Per la propria disponibilità contattare:
katia.ferlenda@comune.airasca.to.it

ORARIO ATTUALE DI APERTURA:

lunedì e giovedì
dalle ore 15.30 alle ore 18.00

LA POESIA DEL MESE

Improvvisamente fu piena estate

Improvvisamente fu piena estate.
I campi verdi di grano, cresciuti e riempiti nelle lunghe settimane di piogge, cominciarono a imbiancarsi, in ogni campo il papavero lampeggiava col suo rosso smagliante.

La bianca e polverosa strada maestra era arroventata,
dai boschi diventati più scuri risuonava più spossato,
più greve e penetrante il richiamo del cuculo, nei prati delle alture, sui loro flessibili steli, si cullavano le margherite e le lupinelle, la sabbia e le scabbiose, già tutte in pieno rigoglio e nel febbrile, folle anelito della dissipazione dell'approssimarsi della morte perché a sera si sentiva qua e là nei villaggi il chiaro, inesorabile avvertimento delle falci in azione.

HERMANNA HESSE

CALW, GERMANIA, 2 LUGLIO 1877

MONTAGNOLA, SVIZZERA, 9 AGOSTO 1962

FRASI E RIFLESSIONI SULLA "GRATITUDINE"

Gratitudine, dalla parola latina gratus "piacevole, grato", o riconoscenza, è un sentimento di apprezzamento provato da e/o una simile risposta positiva mostrata dal destinatario di gentilezze, regali, aiuto, favori o altri tipi di generosità, verso chi fa tali doni.

L'esperienza della gratitudine è stata storicamente al centro di diverse religioni del mondo.

È stato anche un argomento di interesse per i filosofi antichi, medievali e moderni e continua a far dibattere i filosofi contemporanei.

“Nella vita ordinaria noi raramente ci rendiamo conto che riceviamo molto di più di ciò che diamo, e che è solo con la gratitudine che la vita si arricchisce”.

DIETRICH BONHOEFFER

“Vale la pena di sperimentare anche l'ingratitudine, per trovare un uomo riconoscente”.

LUCIO ANNEO SENECA

“Il bisogno di apprezzamento è un desiderio profondo dell'inconscio di ogni persona che incontri. Soddisfacendo questo bisogno, diventerai una delle persone più popolari nel tuo mondo. E qual è la chiave per esprimere gratitudine e apprezzamento? Semplice. Basta dire grazie in ogni occasione”.

BRIAN TRACY

Ti consigliamo di leggere... (il libro è disponibile in biblioteca)

I bambini di Svevia

Romina Casagrande

Editore: Garzanti

Anno edizione: 2020

Pagine: 400

Romina Casagrande vive e insegna a Merano, in provincia di Bolzano. Laureata in lettere classiche e appassionata di storia, ha collaborato con alcuni musei, realizzando percorsi didattici interdisciplinari. Ama la natura, la montagna e condivide la sua casa con tre pappagalli, due cani e un marito. *I bambini di Svevia* è il suo romanzo d'esordio (Garzanti, 2020). A questo titolo segue: *I bambini del bosco* (Garzanti, 2021).



Protetta dalle mura di una casa nascosta dal rampicante, Edna aspetta un segno. Da sempre sogna il giorno in cui potrà mantenere la parola data. L'unico a darle compagnia è Emil, un pappagallo dalle grandi ali blu. Non le è mai servito altro. Fino a quando una notizia la costringe a uscire dall'ombra e a mettersi in viaggio. È arrivato il momento di tener fede a una promessa a lungo disattesa. Una promessa che lega il suo destino a quello dell'amico Jacob, che non vede da quando erano bambini. Da quando, come migliaia di coetanei, furono costretti ad affrontare un terribile viaggio a piedi attraverso le montagne per raggiungere le fattorie dell'Alta Svevia ed essere venduti nei mercati del bestiame. Scappati dalla povertà, credevano di trovare prati verdi e tavole imbandite, e invece non ebbero che duro lavoro e un tozzo di pane. Li chiamavano «bambini di Svevia». In quel presente così infausto, Edna scoprì una luce: Jacob. La loro amicizia è viva nel suo cuore, così come i fantasmi di cui non ha mai parlato. Ma ora che ha ritrovato Jacob, è tempo di saldare il suo debito e di raccontare all'amico d'infanzia l'unica verità in grado di salvarli. Per riuscirci, Edna deve tornare dove tutto ha avuto inizio per capire se è possibile perdonarsi e ricominciare. Lungo antiche strade romane e sentieri dei pellegrini, ogni passo condurrà Edna a riscoprire la sorpresa della vita, ma al contempo la avvicinerà a un passato minaccioso. Perché anche la fiaba più bella nasconde una cupa, insidiosa verità. *I bambini di Svevia* è un romanzo indimenticabile. Per la capacità di leggere l'animo umano con profondità ed empatia. Per il coraggio di far luce su un capitolo poco conosciuto della storia italiana, quello dei bambini che, per tre secoli e fino alla seconda guerra mondiale, venivano venduti dalle famiglie per lavorare nelle fattorie dell'Alta Svevia. Per la protagonista, Edna, un personaggio vivido e coinvolgente. Una storia che è un tuffo in un mondo in cui la natura dice più delle parole e in un passato dimenticato che chiedeva di essere raccontato.

(FONTE: WWW.IBS.IT)

20 GIUGNO – GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

La **Giornata internazionale del rifugiato**, indetta dalle Nazioni Unite, viene celebrata il **20 giugno** per commemorare l'approvazione nel 1951 della Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati (Convention Relating to the Status of Refugees) da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Venne celebrata per la prima volta il 20 giugno 2001, nel cinquantesimo anniversario della suddetta Convenzione.

Ogni anno l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) seleziona un **tema comune per coordinare gli eventi celebrativi in tutto il mondo**.



“INSIEME POSSIAMO FARE QUALSIASI COSA”

(TRATTO DA WIKIPEDIA E WWW.UNHCR.ORG)